

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso in italiano	Design per la comunità <i>riformulazione di: Design per la comunità</i> (1392286)
Nome del corso in inglese	Community Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	P42
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	02/09/2020
Data di approvazione della struttura didattica	04/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/06/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/01/2020
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il nuovo comitato di indirizzo di Dipartimento - istituito con Decreto del Direttore del DiARC n.12/2019 del 23/05/2019 - per quanto riguarda la formazione nel campo del Design, si è riunito il 7 giugno 2019, per discutere l'individuazione di possibili scenari all'interno dei quali poter intercettare le istanze di formazione provenienti da stakeholder presenti sul territorio.

Sono presenti:

- Arch. Andrea landoli (Presidente ADI)
- Arch. Pasquale Terrainò (I-GUZZINI)
- Dott.ssa Marisa Frugiero (RE-LEGNO)
- Dott. Diego Vivarelli (ACEN)
- Sig. Giuliano Serra (Archemotion)

Dott.ssa Olimpia Simonetti (Ikea)
Arch. Leonardo di Mauro (Presidente dell'ordine degli Architetti) si è giustificato
Prof. Mario Losasso (Coordinatore corso di laurea Design for the Built Environment)
Prof. Massimo Perriccioli (coordinatore del CTO del nuovo CdS in Design per la Comunità)
Prof. Paolo Giardiello
Prof. Sergio Pone
Prof.ssa Antonella Di Luggo

Le riflessioni emerse dalla consultazione riguardano:

- Orientare maggiormente la formazione dello studente verso aspetti operativi e processuali che sono richiesti dalle aziende come base per poter formare a loro volta le risorse umane verso competenze specifiche;
- Puntare su skill operative che vanno nella direzione della digitalizzazione dei processi informativi e progettuali;
- Consentire allo studente di acquisire nel triennio soft-skill che possono aiutarlo ad inserirsi con maggiore flessibilità in contesti lavorativi guidati dall'innovazione e in continua evoluzione;
- Investire sulle human-skill, cioè su quelle competenze non clonabili dalle macchine, come l'empatia, l'intelligenza emotiva, la capacità di trovare soluzioni personalizzate;
- Porre al centro delle attività laboratoriali temi reali legati alla produzione di beni e servizi (anche digitali), coinvolgendo le aziende nelle fasi formative;
- Formare profili di "tecnici di progetto" versatili, flessibili, capaci di rispondere a differenti esigenze del mondo della produzione e dei processi di innovazione e di lavorare in team di progettazione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

OMISSIS

Il Comitato, verificata la sussistenza dei requisiti normativamente richiesti per l'istituzione dei Corsi di Studio, valutata in particolare la congruenza della proposta rispetto all'offerta didattica dell'Ateneo proponente ed a quella complessiva del sistema universitario regionale, esprime all'unanimità parere favorevole ai Corsi di Studio.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio forma Designer in possesso di capacità critiche e creative, di conoscenze tecnico-operative e tecnologiche, di abilità di sviluppo e di gestione di processi progettuali con impatti sociali. Tali figure, oltre agli elementi strumentali di sostegno al progetto, devono acquisire sensibilità e autonomia critica rispetto alla capacità di definizione del problema progettuale, tenendo conto delle risorse e dei vincoli di scenario e delle esigenze espresse da comunità interessate a processi di innovazione sociale. I progettisti formati dal corso presenteranno capacità di lavoro in team, di coordinamento di specialisti interni ed esterni alle realtà produttive e di adattamento ad ambienti di lavoro innovativi ed emergenti.

Obiettivo formativo del CdS è di fornire allo studente gli strumenti di rappresentazione, progettazione formale e funzionale delle varie tipologie di prodotti, sistemi, spazi e servizi, all'interno di un quadro storico-critico di riferimento; il CdS si propone pertanto di trasmettere le tecniche di produzione, i processi e i metodi di rappresentazione dell'immagine, le conoscenze dei linguaggi visivi, dei meccanismi percettivi e dei sistemi cromatici, oltre alle competenze relative alle metodologie di pianificazione, distribuzione e immissione sul mercato degli artefatti in contesti caratterizzati da nuove ed emergenti istanze sociali.

Il CdS forma designer che siano in grado di integrare le componenti di progettazione convenzionali riferite ai prodotti (oggetti d'uso, sistemi di oggetti), ai servizi (per l'accessibilità, l'inclusività, la condivisione, la comunicazione), agli spazi temporanei (per la cultura, per l'arte, per l'ospitalità, per l'abitare, per l'intrattenimento), con gli aspetti innovativi che derivano da nuovi assetti comunitari della società contemporanea e dalla diffusione delle tecnologie digitali. Nella prospettiva di aggiornamento del ruolo del designer nella società, il CdS forma una figura capace di orientare criticamente i processi di formalizzazione e di visualizzazione di nuove istanze e identità sociali, assecondando pratiche innovative e collaborative bottom-up, e di operare con competenze trasversali e soft-skill all'interno dei processi innovativi guidati dal design.

Il modello di formazione si basa su un appropriato mix di conoscenze di base, conoscenze tecnico-professionali e conoscenze trasversali. Tale modello formativo sarà incentrato su metodiche di apprendimento di tipo esperienziale (learning by doing) e relazionale (learning by others) all'interno di processi di lavoro condiviso tra docenti e studenti. A tal scopo sono previsti laboratori progettuali e laboratori strumentali in cui gli studenti potranno apprendere oltre al "sapere" anche il "saper fare". Il progetto formativo è strutturato su tre ambiti di conoscenza convergenti, che assumono nel percorso formativo declinazioni tematiche specifiche: CONOSCENZE DI BASE: sono conoscenze che non attengono direttamente al mestiere del Designer, ma che sono fondamentali per innescare lo sviluppo professionale. Sono conoscenze ad ampio spettro come quelle logico-matematiche, quelle di alfabetizzazione informatica, della rappresentazione e comunicazione, del marketing.

CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI: sono costituite dai saperi che attengono alle attività proprie della figura professionale del Designer. Si tratta di conoscenze e capacità determinanti per garantire l'esercizio della professionalità nel campo del Design. Parallelamente alla trasmissione di conoscenze e competenze specifiche per la formazione del designer di prodotti e servizi (analisi dei bisogni, definizione di prodotto, selezione di materiali, ingegnerizzazione dei prodotti, analisi dei costi) il corso è indirizzato a far maturare conoscenze e competenze per la formazione della figura dell'organizzatore di eventi e di allestimenti espositivi.

CONOSCENZE TRASVERSALI: sono competenze complementari, patrimonio della persona, relative ai comportamenti sul lavoro, non legate a un contesto professionale specifico. Si tratta in particolare di soft-skill, di competenze comunicative, relazionali, interattive, decisionali, di problem solving, di ascolto, di negoziazione, ecc., che risultano essenziali per trasformare il sapere progettuale in una prestazione lavorativa efficace e collaborativa. Pertanto, particolare accento è dato alla presenza di materie umanistiche e sociali accanto a quelle tecnico-progettuali, al fine di sviluppare un approccio critico e investigativo nell'intenzioni progettuali. Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato all'acquisizione dei fondamenti del Design e del Progetto di Allestimento e delle discipline che ne caratterizzano il campo teorico, strumentale ed operativo; un secondo anno dedicato all'apprendimento ed alla sperimentazione delle metodologie progettuali proprie del Design in ambiti operativi emergenti ed innovativi; un terzo anno dedicato alla sperimentazione progettuale nel campo del Design sociale ed alle sue implicazioni spaziali ed ambientali alla scala della città. Gli studenti potranno inoltre completare il personale percorso formativo frequentando corsi ed insegnamenti a scelta all'interno di un'offerta che sarà programmata di anno in anno dal DiARC.

La struttura portante del Corso di studio è costituita dai laboratori di progettazione. Accanto a questi sono previsti corsi mono-disciplinari e corsi integrati. Il tirocinio in fase curriculare è svolto all'interno di un workshop tirocinante che di anno in anno sarà programmato in accordo con enti, istituzioni, organizzazione ed aziende costituenti il contesto di stakeholder del CdS.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo fornisce conoscenze, capacità di analisi ed educa e stimola la capacità di comprensione dei vari aspetti che caratterizzano la disciplina progettuale del Design strategico di prodotto, di spazi e di servizi. In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione propedeutiche all'acquisizione di competenze, sono rivolte ai principi di configurazione formale, ai metodi d'indagine funzionale, alle tecniche di rappresentazione bi e tridimensionale (analogica e digitale), alla comprensione delle relazioni tra linguaggi visivi e meccanismi percettivi, alle metodologie di pianificazione economica in rapporto al mercato e ai contesti sociali. Altri fondamentali ambiti di conoscenza e sviluppo di capacità di comprensione riguardano le competenze scientifico-tecnologiche relative ai materiali e ai loro processi di trasformazione (dalla prototipazione degli artefatti alla loro lavorazione in differenti contesti produttivi), le discipline del progetto per l'allestimento di spazi temporanei e le discipline storico-critiche, unitamente ad alcune discipline relative al campo degli studi sociali ed urbani orientate a collocare la cultura del progetto in una dimensione di comprensione delle relazioni tra utente, comunità e ambiente socio-tecnico. Il conseguimento dei risultati avviene attraverso lo studio di testi proposti per l'approfondimento dei temi teorici, la presentazione e discussione collettiva in aula di casi studio, la stesura, presentazione e discussione di relazioni di ricerca e l'esercitazione su strumenti informatici. Le verifiche prevedono lo svolgimento di prove in itinere e a fine corso, nelle quali lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Le modalità di verifica, in forma di esame, si svolgono con colloqui orali, prove scritte, esercitazioni, relazioni, attività di problem-solving.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso le conoscenze acquisite il laureato in Design si dota di strumenti teorico-pratici e di capacità applicative per affrontare il processo progettuale dall'ideazione

alla realizzazione, attraverso un approccio iterativo alla prototipazione, comprese le capacità di rappresentare, comunicare e trasmettere i contenuti e i valori identitari e innovativi dei prodotti progettati. Tali capacità devono confrontarsi con l'attuale scenario socio-tecnico caratterizzato dalla rivoluzione digitale e da Industria 4.0. Il laureato in Design è inoltre capace di agire in contesti e ambiti multidisciplinari, nuovi ed emergenti, nei quali l'applicazione di conoscenza e comprensione è indirizzata alla sintesi formale - operata alle diverse scale - tramite l'integrazione di molteplici contributi di tipo teorico e tecnico, operativo e funzionale, tesi a valorizzare l'ergonomia e a verificare l'usabilità e le prestazioni in relazione alle diverse tipologie di utenza. Ciò avviene tramite la capacità di valutazione e scelta dei materiali e delle tecnologie in coerenza con gli obiettivi prestazionali, espressivi, economici e di sostenibilità ambientale del progetto. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con l'acquisizione di strumenti critico-operativi che permettano l'analisi del contesto e lo sviluppo del progetto.

Assolvono questo compito lo studio di case history progettuali proposti dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni e pratiche di laboratorio di disegno informatico e modellazione, la ricerca bibliografica, nonché l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo costituiti da elaborati tecnici e formali, accompagnati da prototipi fisici e virtuali. Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifiche prove ed attività in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Design per la Comunità (Community Design):

- è capace di identificare e analizzare problemi che richiedono conoscenze tecnico-scientifiche (modellazione digitale, modellazione digitale avanzata, tecniche di prototipazione tridimensionale, tecnologie di sviluppo del progetto e dei suoi processi di produzione, comunicazione e presentazione del progetto virtuale e multimediale,) e teorico-pratiche (conoscenze storiche e critiche relative al design, specifiche relative alla grafica e alla comunicazione, allo studio dei modelli e dei prototipi, al marketing e alla valutazione dei progetti, ecc.);

- ha capacità di raccogliere, interpretare ed elaborare - con autonomia di giudizio - dati ed informazioni relativi al design di prodotto, di spazi e di servizi, gestendo la complessità delle condizioni e dei fattori coinvolti ed elaborando proprie proposte portatrici di responsabilità sociale ed etica collegate all'esercizio della propria professione;

- ha sensibilità ed autonomia critica rispetto alla definizione del problema, del progetto e della contestualizzazione delle soluzioni progettuali nel sistema dei vincoli e delle risorse di scenario; applica capacità di coordinamento di specialismi interni ed esterni al processo progettuale e di collaborazione con utenti non esperti, al fine dell'ottenimento del risultato finale.

Le attività di esercitazione e di laboratorio, nonché gli elaborati personali, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità di giudizio, decisionali e di progetto. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli elaborati prodotti nel corso delle attività formative e la valutazione del grado di capacità di lavorare, sia individualmente che in gruppo, durante lo svolgimento delle attività laboratoriali e in preparazione della prova finale di tesi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti in cui viene data rilevanza alla capacità di identificare le criticità e applicare i metodi per risolverle. L'autonomia di giudizio viene, inoltre, implementata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività critica ed interpretativa necessaria alla preparazione dell'elaborato finale di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Design per la Comunità (Community Design): ha capacità a comunicare:

mediante l'uso di molteplici strumenti: verbali, grafici, ipertestuali e informatici coerenti con la complessità e la natura polisemantica del progetto di design; - con diversi attori del processo, diverse figure professionali e operatori del settore, intrecciando le competenze acquisite grazie alla struttura pluridisciplinare in cui sono strutturati i laboratori; - con modalità chiare e prive di ambiguità le conoscenze, le idee, le soluzioni, le proposte, le problematiche e le motivazioni ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti e a utenti non esperti. Nel corso delle attività di esercitazione in aula e in laboratorio nonché di quelle seminariali e formative in genere, gli studenti (oltre che ad essere reattivi pubblicamente per migliorare la propria capacità dialettica e esplicitare in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento su argomenti specifici) sono tenuti a esporre e a presentare relazioni scritte, orali o multimediali di verifica intermedia su aspetti o argomenti disciplinari specifici. La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene, oltre che nelle suddette occasioni, tramite la preparazione di relazioni, di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi in occasione dei seminari di verifica. La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione critica e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un portfolio riguardante temi ed argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Design per la Comunità (Community Design):

- è capace di aggiornarsi costantemente in materia di tecniche di produzione del design in quanto componenti irrinunciabili del processo progettuale contemporaneo;

- è capace di apprendere, con autonomia intellettuale, materie tanto in ambito umanistico quanto in ambito tecnico grazie alla presenza di corsi teorici mono-disciplinari;

- è capace di sviluppare quelle capacità di apprendimento che, con autonomia intellettuale e di giudizio, gli consentono di lavorare in team multidisciplinari e in maniera collaborativa, di continuare a studiare e aggiornarsi nell'ambito professionale in modo autonomo o di dedicarsi al campo della ricerca e dello sviluppo.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di esercitazioni e progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale e alla preparazione della relazione del tirocinio. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di report elaborati autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al corso di laurea in Design per la Comunità possono essere ammessi i diplomati degli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado e i possessori di titoli, anche esteri, considerati equipollenti. Per l'accesso al CdS si richiedono nozioni e strumenti di base di cultura generale e ragionamento logico, di storia dell'arte e dell'architettura, di matematica e fisica, di geometria e rappresentazione.

L'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso secondo modalità disciplinate nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli studi, ad eccezione di quelli relativi alla preparazione e discussione della prova finale. L'elaborato finale consisterà in un portfolio personale che lo studente presenterà e discuterà davanti alla commissione d'esame.

L'elaborato deve costituirsi come una riflessione critica ed interpretativa del percorso di studio compiuto dallo studente nel triennio e delle esperienze didattiche più significative. L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce il contributo personale dello studente rispetto al progetto didattico del corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Tecnico del progetto nel campo del design di prodotti, di spazi e di servizi per la comunità.****funzione in un contesto di lavoro:**

Figure di tecnico del progetto in grado di svolgere funzioni di supporto a tutte le attività tecniche e progettuali che, dalla fase di ideazione, conducono alla fase di prototipazione, di produzione di prodotti, di spazi e di servizi e alle successive fasi di distribuzione e condivisione con le comunità interessate dal progetto. Questa figura si inserisce all'interno del contesto di lavoro con competenze di tipo esecutivo, esprimendo la capacità di lavorare in team, e con competenze di tipo collaborativo, esprimendo la capacità di lavorare come esperto all'interno di comunità interessate a processi di innovazione sociale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze connesse a questa figura riguardano le procedure e le tecniche finalizzate al disegno dettagliato, alla realizzazione di prototipi di prodotti, oggetti d'uso e sistemi di oggetti, di beni di consumo, di servizi che si estendono, nel campo dell'allestimento, all'organizzazione di esposizioni ed eventi attraverso le attività di suddivisione e distribuzione degli spazi disponibili e la progettazione delle relative strutture temporanee. Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione visiva le competenze riguardano varie tecniche di disegno, grafica, elaborazione digitale delle immagini e post-produzione, elaborazione multimediali e animazione finalizzate alla comunicazione, all'editoria, al design espositivo o all'illustrazione pubblicitaria.

sbocchi occupazionali:

L'inserimento di questa figura nel mercato del lavoro avviene, per quanto riguarda le aziende, all'interno delle aree tecniche e di ricerca e sviluppo, per gli studi professionali di progettazione e di consulenza come coadiutore, oppure attraverso attività di impresa a impatto sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Grafici - (3.4.4.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- architetto junior
- ingegnere civile e ambientale junior
- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/08 Analisi numerica	4	8	4
Formazione tecnologica	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	16	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	24	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		-		
Totale Attività di Base			44 - 78	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	48	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12	22	8
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	16	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 86
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica M-FIL/01 - Filosofia teoretica	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	26 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 224

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/02/2020